

SCHEDA INFORMATIVA

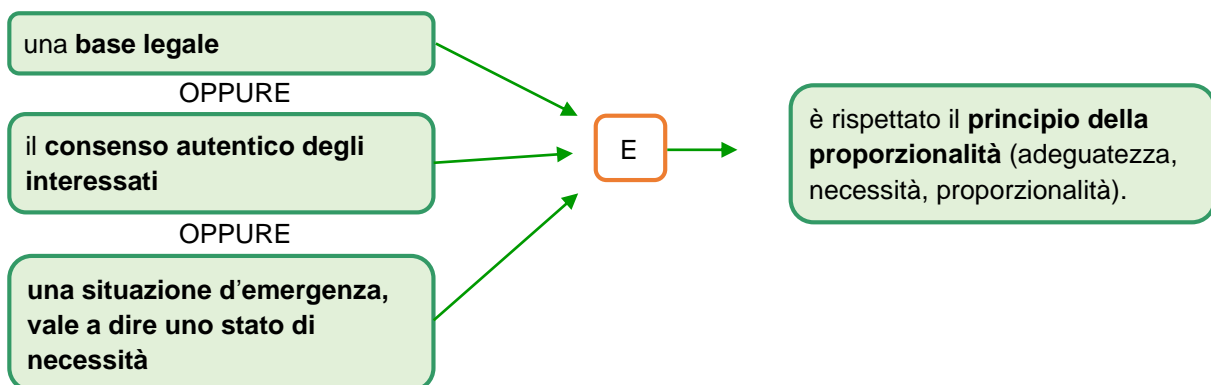
PROTEZIONE DEI DATI PER GLI ATTORI NELL'AMBITO DELLA VIOLENZA GIOVANILE

Al fine di prevenire e contrastare la violenza giovanile, diversi attori raccolgono informazioni personali, le trattano e le trasmettono a terzi. Nello scambio di dati possono essere coinvolti autorità pubbliche, servizi specializzati nonché istituzioni private di diversi ambiti (scuola, polizia, giustizia, operatori delle attività giovanili extrascolastiche, autorità di protezione dei minori e degli adulti ecc.). Il quadro legale, un intrico di regole complesse derivanti da diversi ambiti giuridici che interagiscono tra di loro, concerne la tutela del segreto d'ufficio e la protezione dei dati. Parte della normativa è inoltre disciplinata a livello cantonale.

In quali circostanze è ammissibile lo scambio di dati?

Per valutare l'ammissibilità dell'acquisizione e della trasmissione di dati personali occorre considerare per principio il singolo attore e le circostanze del caso concreto. Le norme determinanti al riguardo sono in primo luogo le leggi cantonali in materia di protezione dei dati e le disposizioni settoriali concernenti l'acquisizione, il trattamento e la trasmissione di informazioni nonché le disposizioni penali sul segreto professionale e sul segreto d'ufficio.

Lo scambio di dati è ammissibile in linea di massima se per tutte le persone coinvolte vi è:



Mediante una lista di controllo (v. pag. 2) gli operatori dei diversi settori possono valutare caso per caso se questi criteri siano soddisfatti e se quindi sia giustificato procedere allo scambio di dati.

Scambio di dati

Il diritto vigente non prevede invece una legittimazione legale generale per lo scambio e la raccolta di informazioni personali nella fase preliminare di una situazione di minaccia o pregiudizio per il benessere dei minori. Conferire poteri così ampi per lo scambio di dati costituirebbe un problema nell'ottica dello stato di diritto e della tutela delle libertà.

Sussiste la necessità d'intervenire a livello giuridico?

Soltanto se i mandati degli attori poggiano su una chiara definizione legale è possibile stabilire in che misura la trasmissione di informazioni e la cooperazione tra gli attori rispettino il principio di proporzionalità e siano quindi legittime e ammissibili. Si è constatato che soprattutto i compiti delle attività giovanili aperte a tutti e quelli dell'assistenza sociale scolastica in parte non sono chiaramente definiti. Questo fatto pone problemi sia per la certezza del diritto che per il successo delle cooperazioni volte a contrastare la violenza giovanile. Nelle pertinenti leggi cantonali è dunque importante stabilire chiaramente i compiti da svolgere negli ambiti delle attività giovanili extrascolastiche, del sostegno ambulatoriale ai giovani e dell'assistenza sociale scolastica.

Lista di controllo scambio di dati

Mediante la seguente lista di controllo gli attori pubblici e privati hanno la possibilità di valutare – negli ambiti della prevenzione, dell'intervento e della repressione della violenza giovanile – in quale misura essi siano autorizzati ad acquisire o trasmettere informazioni personali nel quadro della loro attività (acquisizione e trasmissione di dati). A questo scopo è necessario tenere conto e chiarire a fondo tutti i temi figuranti nella lista. Per determinare le possibilità e i limiti di un eventuale scambio di dati ogni attore deve rispondere alle domande sulla base del proprio mandato legale o contrattuale.

In caso di dubbi può essere utile consultare un servizio specializzato o degli esperti.

Primo passo: definizione dello scopo e del mandato

- Qual è lo scopo dello scambio di dati previsto e dunque dell'acquisizione e della trasmissione di informazioni in relazione ad esso?
- Il **proprio** mandato legale o contrattuale prevede una giustificazione e la legittimazione all'acquisizione e alla trasmissione di informazioni?
 - per quali informazioni?
 - con quali attori?

Secondo passo: legittimazione allo scambio di dati

Sussiste una delle seguenti giustificazioni?

- Sussiste una base legale per lo scambio di dati (diritto di comunicazione / obbligo di comunicazione / diritto d'informazione / obbligo d'informazione) o sono adempiute le condizioni per l'assistenza amministrativa?
oppure
- Vi è un consenso informato dell'interessato?
oppure
- Sussiste una situazione di legittima difesa o uno stato di necessità?

Terzo passo: proporzionalità dello scambio di dati

- **Adeguatezza:** lo scambio d'informazioni previsto (acquisizione e trasmissione) permette di raggiungere l'obiettivo prefissato (obiettivo giuridicamente lecito e compatibile con il compito degli attori di volta in volta coinvolti)?
- **Necessità:** il tipo e la portata dello scambio d'informazioni previsto sono necessari per raggiungere l'obiettivo prefissato (obiettivo giuridicamente lecito e compatibile con il compito degli attori di volta in volta coinvolti)? O è possibile ottenere lo scopo con strumenti meno invasivi della personalità?
- **Rapporto tra scopo perseguito e strumenti impiegati; ragionevolezza:** considerate la portata e la prevedibile utilità dello scambio d'informazioni le conseguenze presumibili per l'interessato sono ragionevoli e giustificabili?

In particolare: segreto d'ufficio e professionale nell'ambito dello scambio di dati

- **Per le persone sottoposte al segreto d'ufficio (art. 320 CP):** esse sono state esonerate dal segreto d'ufficio o un tale esonero è previsto dalla base legale per la trasmissione dei dati?
- **Per le persone sottoposte al segreto professionale (art. 321 CP):** esse devono essere esonerate dal segreto professionale da parte dell'ufficio cantonale preposto o la persona vincolata al segreto ha fornito il proprio consenso o la base legale prevede direttamente l'esonero dal segreto professionale per la trasmissione dei dati?

Glossario

Dati

Per dati in senso lato si intendono indicazioni e informazioni di ogni tipo. Tuttavia, la protezione dei dati non si applica a tutti i dati ma soltanto ai dati personali e ai dati personali degni di particolare protezione. Secondo l'articolo 3 cpv. 1 lett. a LPD (livello federale) sono dati personali tutte le informazioni relative a una persona identificata o identificabile. Dati personali degni di particolare protezione sono i dati molto sensibili o attinenti alla sfera intima (p.es. i dati concernenti la salute di una persona o le misure d'assistenza sociale; v. p.es. art. 3 cpv. 1 lett. c e d LPD (livello federale)).

Scambio di dati

Per scambio di dati si intende il trattamento di dati da parte di due o più attori: due o più attori si procurano dati personali dall'altro attore e comunicano a loro volta dati personali. Al riguardo occorre osservare che già l'acquisizione di dati di per sé può costituire uno scambio di dati: qualora un attore voglia acquisire dati personali presso un secondo attore, deve infatti comunicare di essere interessato a una determinata persona. Il secondo attore prende dunque atto del fatto che il primo attore si interessa di una persona (raccolta di dati¹) e in seguito comunica a sua volta dati personali al primo.

Trattamento di dati

Nell'ambito del diritto sulla protezione dei dati, per trattamento di dati si intende qualsiasi operazione relativa a dati, segnatamente la raccolta, la conservazione, l'utilizzazione, la modificazione, la comunicazione, l'archiviazione o la distruzione di dati. Raccolta di dati significa presa d'atto attiva e volontaria di dati personali da parte di un attore (p.es. chiedere informazioni, osservare, leggere, costatare, acquisire, rilevare, riprendere, copiare ecc.). Per conservazione di dati si intende l'attività tramite cui dati personali sono mantenuti accessibili (ossia immagazzinati, a prescindere dalla forma, dalla struttura, dal supporto ecc.). Infine, il diritto sulla protezione dei dati presta particolare attenzione alla comunicazione di dati, disciplinandola separatamente. Definisce comunicazione di dati ogni attività tramite cui un attore rende accessibili i dati a un altro attore (p.es. dando l'autorizzazione alla loro consultazione, trasmettendoli o anche pubblicandoli).

Protezione dei dati

La protezione dei dati (o diritto sulla protezione dei dati) è il campo giuridico che disciplina il trattamento dei dati personali, il cui scopo ultimo non è la protezione dei dati di per sé, ma quella della persona interessata. La protezione dei dati in Svizzera è disciplinata da diverse leggi (fra cui le leggi sulla protezione dei dati e quelle in materia di personale a livello federale e cantonale).

Segreto d'ufficio

Il segreto d'ufficio (art. 320 CP) è l'obbligo, disciplinato dal codice penale e imposto ai membri di un'autorità o ai funzionari, di non rivelare un segreto di cui essi hanno avuto notizia per la loro carica o funzione. Per stabilire se una persona sia sottoposta o meno al segreto d'ufficio è determinante la sua funzione: non appena svolge compiti di diritto pubblico, essa è tenuta a mantenere il segreto.²

Segreto professionale

Secondo l'articolo 321 CP sono soggetti al segreto professionale «gli ecclesiastici, gli avvocati, i difensori, i notai, i consulenti in brevetti, i revisori tenuti al segreto professionale in virtù del Codice delle obbligazioni, i medici, i dentisti, i chiropratici, i farmacisti, le levatrici, gli psicologi, come pure gli ausiliari di questi professionisti.» Essi violano il segreto professionale se rivelano segreti a loro confidati per ragione della loro professione o di cui hanno avuto notizia nell'esercizio della medesima.

¹ Tuttavia, se si possa davvero parlare di scambio di dati dipende dal singolo caso; potrebbe per esempio mancare l'elemento della presa d'atto attiva e volontaria (v. p.es. Rudin, *Praxiskommentar* IDG, art. 3 nota marginale 34.

² Per il commento all'articolo intero cfr. Trechsel/Vest, in: Trechsel/Pieth (ed.), *StGB Praxiskommentar*, art. 320.

Assistenza amministrativa

L'assistenza amministrativa è definita come collaborazione fra diverse autorità o unità amministrative in cui «l'atto dell'autorità assistente serve all'adempimento di un compito di un'altra autorità»³. Essa è concessa su richiesta e si svolge al di fuori dei procedimenti legali (a differenza dell'assistenza giudiziaria che è, invece, soggetta alla disciplina del diritto processuale civile e penale⁴). Nell'ambito del diritto sulla protezione dei dati, i dati personali, inclusi quelli degni di particolare protezione, possono essere trattati e resi noti sulla base della fattispecie dell'assistenza amministrativa. Il trattamento dei dati deve essere necessario nel caso specifico affinché un altro organo pubblico possa adempiere i propri compiti.⁵

Diritto / obbligo di comunicazione

Il diritto di comunicazione è l'autorizzazione legale a comunicare dati personali che per principio non dovrebbero essere diffusi, mentre l'obbligo di comunicazione costituisce appunto l'obbligo a farlo. Vi sono diversi tipi di diritti e obblighi di comunicazione, per esempio quelli vigenti in caso di minaccia all'interesse superiore del minore.

Consenso

Il consenso della persona interessata dal trattamento di dati è la dichiarazione con cui essa autorizza l'attore a trattare i propri dati personali (dichiarazione d'autorizzazione). Esso è valido e quindi sostitutivo di una base legale esplicita soltanto in presenza di un'informativa adeguata sul trattamento dei dati che la persona interessata deve autorizzare nonché di una dichiarazione d'intenti da cui risulti chiaramente che la persona interessata vi acconsente veramente, e se il consenso è stato espresso liberamente.⁶

Stato di necessità

Lo stato di necessità è un concetto derivante dal diritto penale che trova, tuttavia, applicazione anche nel diritto amministrativo e a volte nel diritto sulla protezione dei dati. «Lo stato di necessità è una causa di giustificazione per chi commette un reato per preservare un bene giuridico proprio o altrui da un pericolo imminente, in quanto solo in tal modo è possibile salvaguardare questi beni d'interesse preponderante».⁷ Nel contesto del diritto sulla protezione dei dati ciò significa che la comunicazione di dati personali e soprattutto di quelli degni di particolare protezione deve essere ammissibile se essa è indispensabile per prevenire una minaccia imminente alla vita o all'integrità oppure è da considerare d'interesse preponderante per proteggere altri beni giuridici essenziali.

Proporzionalità

La proporzionalità è un principio costituzionale d'importanza centrale anche per il diritto sulla protezione dei dati. Tale principio presuppone che in relazione al compito da adempiere il trattamento dei dati deve essere adeguato, necessario e ragionevole per gli interessati.⁸ Se il trattamento dei dati sia proporzionato allo scopo concreto deve essere verificato di volta in volta nel caso specifico.

³ Häfelin/Müller/Uhlmann, *Allgemeines Verwaltungsrecht*, N. 1258.

⁴ Cfr. Häfelin/Müller/Uhlmann, *Allgemeines Verwaltungsrecht*, N. 1258.

⁵ Cfr. i seguenti articoli delle leggi sulla protezione dei dati dei seguenti cantoni: art. 17 cpv. 2 IDG ZH; art. 9 cpv. 1 lett. b DSchG LU; art. 14 cpv. 1 in combinato disposto con art. 8 cpv. 2 lett. b IDAG AG; art. 10 cpv. 1 lett. b KDSG BE; art. 13 cpv. 2 DSchG SG.

⁶ Cfr. Jöhri/Studer, *Basler Kommentar Datenschutzgesetz*, art. 17 N. 49 segg.; Rosentahl, *Handkommentar DSGVO*, art. 4 N. 68; Rudin, *Praxiskommentar IDG*, § 16 N. 12 segg.

⁷ Trechsel/Geth, in: Trechsel/Pieth (ed.), *StGB Praxiskommentar*, art. 17 N. 1.

⁸ Cfr. Häfelin/Müller/Uhlmann, *Allgemeines Verwaltungsrecht*, N. 581; Epiney, *Datenschutzrecht*, § 9 N. 23; Mösch Payot, *Datenschutz im Sozialbereich*, N. 26.10.

Bibliografia

Epiney, Astrid (2011): Datenschutzrechtliche Grundsätze und Garantien. In: Belser, Eva Maria / Epiney, Astrid / Waldmann, Bernhard (Hg.). *Datenschutzrecht – Grundlagen und öffentliches Recht*. Berna: Stämpfli Verlag AG.

Glaser Jain, Beatrice; Mösch Payot, Peter (2015): *Datenschutz bei Akteuren im Bereich Jugend und Gewalt*. Berna: Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Häfelin, Ulrich; Müller, Georg; Uhlmann, Felix (2010): *Allgemeines Verwaltungsrecht*. 6a ed. Zurigo/San Gallo: Dike Verlag.

Jöhri, Yvonne; Studer, Marcel (2014): Art. 17 DSG. In: Maurer-Lambrou, Urs/ Vogt, Nedim Peter (editori). *Basler Kommentar Datenschutzgesetz*. 2a ed. Basilea/Ginevra/Monaco: Helbing Lichtenhahn.

Mösch Payot, Peter (2014): Datenschutz im Sozialbereich (§ 27). In: Passadelis, Nicolas / Rosenthal, David / Thür, Hanspeter (Hg.). *Datenschutzrecht. Beraten in Privatwirtschaft und öffentlicher Verwaltung*. (Vol.Band XII, 969-981). Basilea: Helbing Lichtenhahn.

Rosenthal, David (2008): Art. 4 DSG. In: Rosenthal, David / Jöhri, Yvonne (ed.). *Handkommentar zum Datenschutzgesetz*. Zurigo/Basilea/Ginevra: Schulthess Verlag.

Rudin, Beat (2012): § 3 IDG und § 16 IDG. In: Baeriswyl, Bruno / Rudin, Beat (ed.). *Praxiskommentar zum Informations- und Datenschutzgesetz des Kantons Zürich*. Zurigo/Basilea/Ginevra: Schulthess Verlag.

Trechsel, Stefan; Geth, Christopher (2013). In: Pieth, Mark; Trechsel, Stefan (ed.). *StGB Praxiskommentar*. 2a ed. Zurigo/San Gallo: Dike Verlag.

Trechsel, Stefan; Vest, Hans (2013): Art. 320 und 321 StGB. In: Pieth, Mark; Trechsel, Stefan (ed.). *StGB Praxiskommentar*. 2a ed. Zurigo/San Gallo: Dike Verlag.

WWW.GIOVANIEVIOLENZA.CH

Il sito Internet riassume tutte le informazioni utili sul programma nazionale Giovani e violenza e fornisce un quadro dettagliato dello stato attuale della prevenzione della violenza.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, dicembre 2015.